



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 - Milano

Tel. 02 4564649 - fax 0248928750

E-Mail: sanpiergiuliano@gmail.com - WEB : www.sanpiergiuliano.org

27 aprile 2014 n° 30

II DOMENICA DI PASQUA

GV 20, 19-31



Ogni anno la settimana di Pasqua ci riporta Tommaso e la sua reazione di fronte all'annuncio degli altri apostoli: "Abbiamo visto il Signore". Tommaso è l'apostolo che "non è con loro", è fuori dalla comunità. Fa il suo percorso di fede da solo, ma non è diverso dagli altri nel "bisogno di vedere". Con loro condivide la fatica del credere Gesù di nuovo vivo. In fondo tutti, da Maria di Magdala, ai due che camminano tristi verso Emmaus, a Pietro sulla riva del lago, non lo riconoscono, faticano a vederlo vivo e dubitano. Dubbio, una parola che crediamo pericolosa nel percorso verso la fede. Nella vita del credente, il dubbio gode cattiva reputazione. Tutto deve essere chiaro, netto, distinto. Dubbio e fede non possono coesistere. La fede è il bene. Il dubbio è il male, un pessimo pensiero da scacciare. E se invece il dubbio fosse proprio il tempo richiesto per abituarci alla fede? "Pace a voi!", "Non temere!", continua a ripetere il Risorto. Perché sa che la paura, la disperazione, il silenzio, la sconfitta, la perdita... generano dubbio, lontananza. Per questo Gesù risorto si mostra. Si fa vicino ai discepoli rinchiusi per timore e a Tommaso. E la più alta professione di fede è proprio quella di Tommaso. La sua fede non nasce dal toccare. Ma dall'essere invitato a toccare e dal non essere rimproverato dal Risorto. È Cristo che si fa vicino ed è questa assoluta disponibilità che disarmava il cuore di Tommaso e lo fa quasi gridare "mio Signore e mio Dio!", trasformando il suo scetticismo in entusiasmo, la sua freddezza in ardore. Tommaso è maestro per chi dice di avere fede come per chi afferma di non averla. Per i "cercatori" di miracoli e segni come per coloro che si fidano soprattutto della propria razionalità, e per chi cerca con tutto il proprio cuore e intelligenza, ci insegna a non avere paura dei nostri dubbi. Solo lo stupido o il morto non dubitano. I vivi dubitano ed esternano le proprie domande, senza nascondere il dubbio sotto una vernice di fede. Tommaso ci insegna che nessuna pratica religiosa, nessuna eredità spirituale, nessuna buona azione ci danno il diritto alla fede. È solo l'amore gratuito del Risorto che ci aiuta ad entrare nel mistero. Non dobbiamo temere di trovarci nel buio della fede; in noi ci sono zone che Gesù riconosce come sue e altre no: siamo contemporaneamente credenti e increduli. Tommaso ci insegna il coraggio di lasciarci andare, di rischiare su Gesù il Cristo: "Mio Signore e mio Dio". È questa la nostra beatitudine. Proviamo a non avere paura dei nostri dubbi e a non farci piegare da essi.

MESSE DELLA SETTIMANA OTTAVA DI PASQUA

	Ore :	Preghiamo per :
Domenica 27/4 II di PASQUA	8,30 10,00 11,30 18,30	Def.ta RANCAN MARIA ANGELA (I° anniversario)
Lunedì 28/4 <i>S.ta Gianna Berretta Molla</i>	8,30 17,00	Def.ti fam.: Giacalone e Previto Int. Off.
Martedì 29/4 <i>S.ta Caterina da Siena</i>	8,30 17,00	Def.ti fam.:Fabiano Def.to: Carlo Negri (II° anniversario)
Mercoledì 30/4 <i>S. G. B. Cottolengo</i>	8,30 17,00	Def.ti fam.:Fabiano
Giovedì 1/5 <i>S. Giuseppe</i>	8,30 17,00	Def.ti: Anna e Enrico
Venerdì 2/5 <i>S. Atanasio</i>	8,30 17,00	Def.ti: Rossella e Norberto Def.ti fam: De Marchi e Zaira
Sabato 3/5 <i>Ss.Filippo e Giacomo Apostoli</i>	8,30 17,30	Def.ti fam: Longhin e Formenti Def.to: Giorgio
Domenica 4/5 III di Pasqua	8,30 10,00 11,30 18,30	Def.ti ENRICO MARCONI E ROSSETTI SANTINA (trigesimo)

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

27/04: 40°: MONTAGNA GABRIELE e TASSELLI FIORENZA

01/05: 15°: RIZZA CLAUDIO e CATTANE NADIA

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

Leonardo Di Stefano	28/04
Pasquale Morano e Claudio Monte	29/04
Gabriele Chiappa	30/04
Cosima Dinoi	02/05

HA RAGIUNTO LA CASA DEL PADRE

Chiappe Bruno Bartolomeo

Via Valsesia, 86

Sentite condoglianze ai familiari

COMUNICAZIONI E AVVISI

LUNEDI 28/4	◆ ore 21,00 Incontro dei genitori dei Cresimandi. Si aprono le iscrizioni per l'Oratorio Estivo per i ragazzi iscritti all'oratorio e parrocchiani.
MERCOLEDÌ 30/04	◆ ore 17.00: Ritiro per i ragazzi che celebreranno l'Eucaristia di Prima Comunione e alle ore 19,00 sacramento della Riconciliazione per i genitori.
GIOVEDI 1 MAGGIO	◆ CICLOTURISTICA BOSCO IN CITTA': <ul style="list-style-type: none">➤ ore 9,00 ritrovo in oratorio e prenotazione I° piatto➤ ore 9,30 partenza,➤ ore 11,00: S. Messa: Bosco in città➤ ore 12,30 pranzo: grigliata mista e giochi NEL NOSTRO ORATORIO. ◆ ore 21,00: S. Rosario (in chiesa)
DOMENICA 4/5	◆ EUCARISTIA di I° COMUNIONE , ore 10,30

ALTRE COMUNICAZIONI

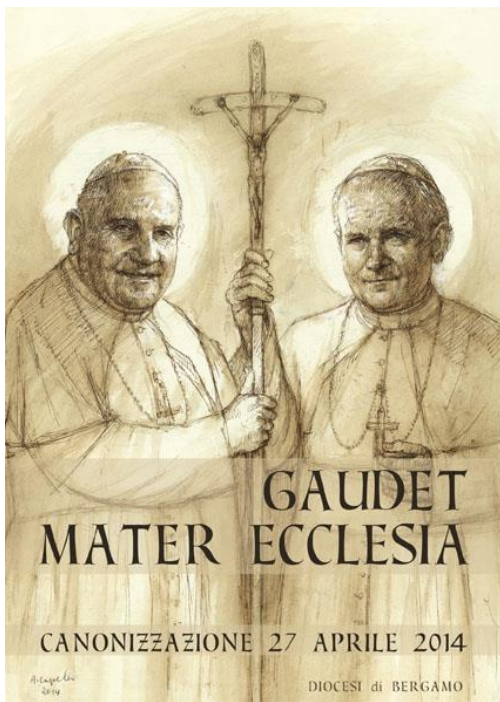
GIOVEDI 8/5	Ore 21,00 SCUOLA DELLA PAROLA
-------------	--------------------------------------

- ◆ **ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO 2014:** *"PIANO TERRA e venne ad abitare in mezzo a noi" dal 28/4 al 6/5 iscrizioni riservate agli iscritti oratorio e parrocchiani S. Pier Giuliano. Dal 6/5: per tutti fino ad esaurimento posti (150 ragazzi) Giovedì 05/06 ore 19,00: incontro con i genitori dei ragazzi iscritti all'O. E.*

CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI

- ◆ **CONFERMAZIONE:** sabato 10 maggio 2014, ore 17,30. Celebrante Don Davide Milani, *Responsabile: Ufficio per le Comunicazioni sociali*
- ◆ **PRIMA RICONCILIAZIONE:** domenica 11 maggio ore 15,30

LE NECESSITA' provocate dalla crisi e la diminuzione del sostegno sociale ci portano a fare appello alla solidarietà e condivisione: **VI INVITIAMO A ESSERE SENSIBILI** alla raccolta di generi alimentari di prima necessità (scatolette, pasta, riso, olio etc) a favore dei poveri che continuamente bussano alle nostre porte. *(Chi desidera portare qualcosa lo può depositare nei cestoni davanti all'altar e)*



San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II. Ma la gente continuerà a chiamarli il Papa Buono e il Papa Grande. La loro canonizzazione congiunta, fortemente voluta da Papa Francesco, oltre che un evento unico nella storia della Chiesa, è un messaggio al mondo intero: Dio è misericordioso, e la misericordia deve guidare le scelte dei cristiani. Proprio la misericordia è stata il programma di governo di questi due pontefici, tanto diversi nella personalità, quanto affini nella luminosità dell'esistenza, lastricata di esempi di bontà, fratellanza, pacifica convivenza, vicinanza agli ultimi.

Il loro percorso terreno comune dura poco più di quarant'anni: dal 1920, anno di nascita di Karol Wojtyła, all'anno della morte di Angelo Giuseppe Roncalli, il 1963. Le loro vite, per molti aspetti sono corse parallele e più di una volta si sono intrecciate, per culminare nella beatificazione di Giovanni XXIII, voluta proprio da Wojtyła II il 3 settembre 2000. E ora la canonizzazione di entrambi del 27 aprile 2014 è l'ultimo straordinario evento che li vede protagonisti insieme.

Papa Giovanni XXIII (Angelo Giuseppe Roncalli), il "Papa buono", nacque a Sotto il Monte (BG) il 25 novembre 1881. Fu beatificato da Giovanni Paolo II il 3 settembre 2000. Wojtyła, nell'omelia della beatificazione, descrisse Giovanni XXIII come "il Papa che colpì il mondo per l'affabilità del tratto, da cui traspariva la singolare bontà dell'animo". In nemmeno cinque anni di pontificato, "Papa Giovanni" era entrato nel cuore di tutti, grazie alla semplicità dei suoi gesti e delle sue parole.

Giovanni Paolo II (Karol Jozef Wojtyła), chiedeva a tutti "di non avere paura e di spalancare le porte a Cristo", cosa che egli stesso "ha fatto per primo". "Ha aperto a Cristo la società, la cultura, i sistemi politici ed economici invertendo con la forza di un gigante - forza che gli veniva da Dio - una tendenza che poteva sembrare irreversibile".

fu beatificato poco più di sei anni dopo la morte. Papa Benedetto XVI ha fissato la data della memoria liturgica il 22 ottobre. Nell'omelia della cerimonia di beatificazione Ratzinger disse che dal giorno della sua morte "sentivamo aleggiare il profumo della sua santità, e il Popolo di Dio ha manifestato in molti modi la sua venerazione per Lui. Per questo ho voluto che, nel doveroso rispetto della normativa della Chiesa, la sua causa di beatificazione potesse procedere con discreta celerità. Ed ecco che il giorno atteso è arrivato; è arrivato presto, perché così è piaciuto al Signore: Giovanni Paolo II è beato!".